

Dichiarazione congiunta

tra

della Biblioteca Apostolica Vaticana (nel prosieguo denominata BAV), con sede nella Città del Vaticano, Cortile del Belvedere, V-00120 ROMA

e

dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i beni e le attività culturali (nel prosieguo denominato ICCD), con sede in Via di San Michele, 18 – 00153

Considerato che

- **La Biblioteca Apostolica Vaticana:**

- è istituzionalmente una biblioteca di conservazione che da oltre 500 anni svolge il suo ruolo fondamentale, preservando, proteggendo e restaurando il patrimonio documentario ivi custodito;
- ha il mandato di assicurare la libera consultazione del suo immenso patrimonio per gli studiosi di tutto il mondo;
- ha avviato un progetto di "conservazione digitale a lungo termine" basato sull'utilizzo dello standard internazionale Flexible Transport System (FITS) con l'obiettivo di portare a termine il mandato di cui sopra e la necessità di preservare i suoi manoscritti per le generazioni future;
- ha consolidato un flusso di lavoro per la digitalizzazione in grado di gestire l'intero processo che va dalla produzione delle immagini fino alla pubblicazione online delle risorse digitali, secondo tecnologie *open source* e standard internazionali;
- ha realizzato una piattaforma online compatibile con il protocollo di interoperabilità International Image Interoperability Framework (IIIF);
- svolge ricerca nello sviluppo del suddetto IIIF, quale membro fondatore del Consorzio internazionale IIIF.

- l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione:

- è istituto dotato di autonomia, afferente alla Direzione generale educazione e ricerca del Ministero per i beni e le attività culturali, che svolge funzioni di ricerca, indirizzo, coordinamento tecnico-scientifico e formazione finalizzate alla catalogazione e alla documentazione dei beni culturali;
- è responsabile dell'elaborazione del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, per effetto del decreto ministeriale 23 gennaio 2017;
- ha interesse a definire modalità tecnologicamente avanzate di accesso e conservazione a lungo termine delle risorse digitali, con l'obiettivo di realizzare una migliore tutela e valorizzazione del patrimonio informativo dei beni culturali;

- Le attività di digitalizzazione in corso presso la BAV offrono:

- un'opportunità di cooperazione per casi di studio relativamente alle tecnologie e ai processi emergenti nella conservazione, nella gestione, nello sfruttamento e nella interoperabilità delle risorse di dati digitali del patrimonio culturale.

Dichiarano la seguente

Attività di collaborazione, finalizzata a promuovere il dialogo tra gli esperti di entrambe le Istituzioni sui seguenti temi:

- la scelta e il mantenimento delle tecniche di gestione della conservazione digitale a lungo termine;
- lo sfruttamento delle sinergie nella valutazione e nel *benchmarking* di formati, metadati, processi, flussi di lavoro per la conservazione e disseminazione dei dati delle risorse digitali;
- promuovere la sostenibilità e la standardizzazione dei formati dei dati e dei flussi di lavoro per la conservazione a lungo termine;
- promuovere l'applicazione dei protocolli di interoperabilità;
- promuovere l'esposizione dei metadati nel web semantico secondo modelli *linked open data*;

- valutare tecnologie innovative per le piattaforme di ricerca e di accesso al patrimonio digitale.

Le attività sopra identificate hanno l'obiettivo generale di migliorare e facilitare la conservazione del patrimonio digitale e l'accessibilità delle risorse informative delle rispettive biblioteche digitali, a beneficio dell'umanità.

Le attività dovranno essere ulteriormente definite e consolidate congiuntamente, nel rispetto della protezione dei dati, secondo il disposto General Data Protection Regulation (GDPR), 25 Maggio 2018.

La collaborazione tra la BAV e l'ICCD sarà svolta secondo i rispettivi meccanismi amministrativi e decisionali e in base alle rispettive priorità.

La collaborazione prevista non comporterà alcuno scambio di finanziamenti o risorse.

BAV e ICCD si impegneranno a promuovere congiuntamente all'interno di mezzi di comunicazione e progetti esistenti di comunicazione, i risultati delle attività di collaborazione con l'obiettivo ultimo di sensibilizzare e aumentare la conoscenza sulla conservazione e lo sfruttamento dei beni del patrimonio digitale.

Roma, 21 settembre 2018

per l'ICCD
Il Direttore
(arch. Laura Moro)







per la BAV
Il Prefetto
(mons. Cesare Pasini)